

OPERAZIONE COLOMBA

Corpo Nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII



REPORT MENSILE

Luglio 2022

Notizie dai progetti:

- Palestina/Israele
- Colombia
- Libano/Siria
- Cile
- Ucraina (in Podcast)

Altre notizie e Comunicazioni:

- Corso di Formazione per volontari: 9-16 sett.'22
- L'articolo... Extra
- Sostieni Operazione Colomba

Per contatti e informazioni

NOTIZIE DAI PROGETTI

PALESTINA – ISRAELE

Situazione attuale

Il 16 luglio Israele ha lanciato razzi sulla striscia di Gaza, 10 missili a Sheikh Ijjileen (a sud-est di Gaza) e altri 2 missili a ovest del campo profughi di Nuseirat. Secondo quanto riportato da Israele, l'obiettivo erano strutture ed edifici di Hamas. Il 20 luglio è iniziata una campagna, lanciata mesi fa dal movimento dei coloni di estrema destra *Nachala*, che ha l'obiettivo di stabilire nuovi avamposti in Cisgiordania: centinaia di coloni hanno occupato una terra privata palestinese vicino alla colonia di Psagot (Ramallah). In serata la stessa azione è stata replicata nella zona di Hebron, dove i coloni hanno issato bandiere e hanno approntato un accampamento di tende.

Il 24 luglio a Nablus sono stati uccisi due palestinesi di 25 e 28 anni nel quartiere di Al-Yasmina durante un raid notturno. Queste violenze da parte dell'esercito sono sempre più frequenti: secondo un rapporto ONU solo nella prima metà del 2022, 60 palestinesi sono stati uccisi dall'esercito israeliano con un incremento del 46% dall'anno precedente.

A luglio si è tenuto anche il viaggio diplomatico del Presidente americano in Israele e Palestina: Biden è atterrato in Israele il 13 luglio, accolto dal premier israeliano Yair Lapid, con cui ha firmato una dichiarazione congiunta con l'impegno di impedire all'Iran di ottenere armi nucleari. Il Presidente americano ha sottolineato più volte che le relazioni tra i due Stati non sono mai state così forti. Il 15 luglio si è tenuta la conferenza stampa tra Biden e il Presidente palestinese Mahumoud Abbas a Betlemme. Nella sala della conferenza stampa i giornalisti hanno lasciato una sedia vuota in ricordo della giornalista palestinese-americana Shireen Abu Aklah, uccisa lo scorso 11 maggio, e per protesta contro la dichiarazione statunitense sui test balistici effettuati sul proiettile che l'ha uccisa, che sarebbero stati inconcludenti poiché il proiettile risultava *gravemente danneggiato* (pertanto non ci sarebbero prove di omicidio intenzionale da parte delle forze israeliane). La visita del Presidente è stata fortemente contestata; l'ONG B'tselem ha tappezzato alcune città (Tel Aviv, Ramallah, Betlemme) con cartelloni pubblicitari con il messaggio "Mr President, this is apartheid".

Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari

I volontari hanno accompagnato i pastori di At-Tuwani e dei villaggi limitrofi, condividendo la quotidianità sotto occupazione con i palestinesi dell'area, in una situazione di alta tensione e violenza, specialmente dopo la [sentenza del 4 maggio scorso](#).

Il 6 luglio, durante il mese di addestramento militare annunciato a giugno nella "Firing Zone 918", dei proiettili hanno colpito il tetto di una casa nel villaggio di Khallet Athabe, mentre la famiglia si trovava all'interno dell'abitazione. All'interno di quest'area l'esercito ha il completo controllo e potere decisionale: l'obiettivo è isolare le comunità e costringerle ad abbandonare autonomamente le loro terre. Oltre alle esercitazioni militari, ai raid e alle demolizioni, l'esercito ha imposto il divieto di circolazione di tutti i mezzi, eccetto quelli dei residenti. Queste misure rendono molto complesso, se non quasi impossibile, il lavoro degli attivisti dell'area e gli spostamenti degli abitanti.

Continua anche la violenza dei militari: il 10 luglio, giorno dell'Eid al-Adha, un abitante del villaggio di Tuba è stato aggredito dall'esercito israeliano, che l'ha percosso e gli ha confiscato l'auto. Il 17 luglio l'esercito israeliano e la polizia hanno attaccato gli abitanti del villaggio di At-Tuwani, lanciando gas lacrimogeni e granate stordenti, confiscando poi il veicolo di un residente.

Anche i coloni di Ma'on, Karmel e dell'avamposto illegale di Havat Ma'on hanno continuato a effettuare incursioni nei villaggi palestinesi limitrofi, turbandone la quotidianità e alzando la tensione nella zona.

Oltre a questi episodi, sono stati numerosi i controlli da parte delle forze armate israeliane e sono continuate le consegne di ordini di demolizione e lo smantellamento effettivo di abitazioni e infrastrutture a Masfer Yatta. Il 28 luglio gli abitanti di At-Tuwani hanno ricevuto un ordine di costruzione di una torretta militare e un cancello all'entrata del villaggio, elementi che comporterebbero un controllo costante nonché un ostacolo permanente alla mobilità di abitanti e attivisti.

Purtroppo nella notte tra il 24 e il 25 luglio Fatme Hureini, figura carismatica e simbolo della resistenza nonviolenta, si è spenta tra l'affetto di tutta la sua famiglia. Si tratta di una grande perdita per il villaggio di At-Tuwani: Fatme è stata celebrata e ricordata da una settimana di lutto estremamente partecipata.

Nella tristezza del momento è stato importante per i volontari essere presenti e condividere con la famiglia questo momento, dimostrando la vicinanza di tutta Operazione Colomba, per cui Fatme è stata un'insuperabile esempio di resistenza, dignità, coraggio e forza che non verrà mai dimenticata.

[Ritorna all'Indice]

COLOMBIA

Situazione attuale

Nel mese di luglio è continuata, in varie parti del Paese e del mondo, la presentazione del rapporto finale della Commissione della Verità. Un evento storico dove il Paese si è trovato di fronte alla cruda realtà di 60 anni di conflitto con la popolazione spesso abbandonata e bersaglio di infinite violazioni. Nei giorni precedenti alla presentazione del Rapporto della Commissione della Verità è stato proiettato un documentario, prodotto sempre dalla Commissione stessa, intitolato “*Despojo y memoria de la tierra. El caso de Urabà*” (spoliazione e memoria della terra. Il caso di Urabà) dove viene messa in luce la complicità tra i gruppi paramilitari e le grandi imprese transnazionali e nazionali, prime fra tutte Chiquita Brands, [leader nella commercializzazione delle banane](#). Una esigenza sempre più grande e profonda quella di una pace sociale vera, soprattutto in questo momento in cui ci sono stati numerosi attacchi del gruppo illegale autonominato AGC, soprattutto in Antioquia che hanno lasciato diverse vittime tra la forza pubblica e non solo.

Come descritto nel [comunicato pubblico della Comunità di Pace del 27 luglio](#), anche nel Municipio di Apartadó si è notata la presenza di vari uomini delle AGC e c'è stato uno scontro a fuoco nel villaggio della Union.

Tante speranze di un cambio di rotta con l'insediamento del nuovo governo che ha reso noto altre due nomine di spessore: Ivan Velasquez Gomez, ex magistrato della Corte Suprema che sarà il nuovo Ministro della Difesa. Velasquez ha presieduto anche la sessione del Tribunale Permanente dei Popoli avvenuta nel marzo 2021 a Medellin. Un altro nome molto conosciuto nell'ambito dell'impegno nella difesa dei Diritti Umani è quello di Danilo Rueda, per anni rappresentante legale della Commissione Interecclesiale di Giustizia e Pace, che sarà il nuovo Commissario per la Pace.

Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari

Operazione Colomba è stata impegnata in vari accompagnamenti nei villaggi lontani e vicini a San Josecito, per monitorare la situazione nel territorio e garantire sicurezza ai membri della Comunità nei loro spostamenti di lavoro.

L'8 luglio ancora una volta i membri della Comunità di Pace si sono riuniti

intorno al monumento alla memoria delle sei vittime della Union, lì massacrato dall'esercito e dai paramilitari nel 2000: *“Oggi siamo qui a ricordare e a fare memoria non solo della vita di queste vittime ma anche della lotta e della difesa del territorio che da anni stiamo portando avanti e che oggi si vuole cancellare”*, sono state le parole pronunciate da uno dei leader della Comunità che hanno preceduto la canzone dei bambini/e dove, cantando, hanno “chiamato” per nome ciascuna delle vittime mentre le persone presenti rispondevano in coro *Presente!*

Il mese di luglio è stato inoltre ricco di momenti di condivisione, in particolare con giovani e bambini della Comunità di Pace attraverso alcune feste di compleanno aperte a tutti i membri di San Josecito come ulteriore segno di unità e di coesione. Ai giovani è stato dedicato un momento di divertimento con una gita al fiume: una cosa semplice, la normalità per moltissime persone nel mondo, ma che a causa del contesto di conflitto, porta con sé alcuni rischi. Come sempre toccanti le poesie dei bambini/e dedicate ai loro papà durante la festa celebrata il 10 luglio. Per tale occasione i bambini/e con le loro insegnanti avevano ricamato delle saccocce di tela con immagini di vita contadina.

A metà mese abbiamo ringraziato e salutato Silvia e dato il benvenuto a Giulia e Luigi a cui auguriamo un buon cammino tra questi sentieri fangosi ma che portano diritti alla lotta per la giustizia e la libertà.

[Ritorna all'Indice]

LIBANO – SIRIA

Situazione attuale

Siria

Negli ultimi mesi la Siria sta soffrendo la difficoltà dei governi occidentali e turco di tenere in piedi il meccanismo delle consegne transfrontaliere di aiuti umanitari. L'accordo, che da otto anni consente all'Onu di inviare aiuti tramite la Turchia, da cui dipendono circa quattro milioni di civili, sembra essere scaduto. La causa è il veto di Mosca che accetterebbe il rinnovo per sei mesi soltanto se l'unico valico interessato fosse quello di Bab al Hawa, tra la Turchia e la regione nord-occidentale di Idlib, fuori dal controllo governativo siriano e sotto influenza turca. Continuano i raid aerei sul territorio siriano.

Nella seconda metà di luglio 7 civili sono rimasti uccisi a causa di un attacco russo nel nord della Siria, nel villaggio di Al-Jadidah.

Ancora una serie di raid aerei e di artiglieria turchi sono stati compiuti fra il 28 e il 29 luglio nel nord della Siria contro postazioni di miliziani curdi e arabi della coalizione a guida del Partito dei lavoratori curdi (Pkk), sostenuto dagli Stati Uniti. Gli attacchi sono avvenuti lungo la fascia di territorio frontaliere a est dell'Eufrate, in un'area dove sono presenti anche militari russi, statunitensi e soldati governativi siriani.

Spostandoci verso sud la tensione resta alta, il 22 luglio un raid aereo attribuito a Israele ha ucciso, nei pressi della capitale siriana Damasco, 8 persone fra membri di Hezbollah, ufficiali dei Pasdaran iraniani e militari governativi siriani.

Fra il 28 e il 29 luglio, secondo attivisti e media siriani, almeno 17 persone sono state uccise e decine ferite nella provincia meridionale siriana di Sweida in due villaggi della provincia a maggioranza drusa, durante alcuni scontri tra residenti armati e bande allineate con le agenzie di sicurezza del governo.

Da evidenziare inoltre la dichiarazione del Ministro turco il quale ha sottolineato quanto sia necessario aggiornare l'accordo sulla migrazione del 2016 con l'Unione Europea secondo cui l'UE finanzia la Turchia per la gestione dei migranti in cambio di un impegno da parte di Ankara a tenere chiuse le frontiere a coloro che tentano di entrare illegalmente in Europa, fra cui i siriani. La Turchia ospita un numero rilevante di siriani, circa 3 milioni e 700mila.

Infine riportiamo la notizia del rimpatrio in Francia di 35 bambini e 16 madri

dai campi curdi nel nord est della Siria dove erano detenuti i familiari di sospetti jihadisti dell'Isis: fra le donne anche Émilie König accusata di essere una sorta di "reclutatrice" di nuovi jihadisti per l'organizzazione terroristica e considerata una delle donne jihadiste più note di Francia. Tuttavia sono circa 250 i bambini con passaporto francese e un centinaio di madri rimasti nei campi di prigionieri jihadisti in Siria dopo l'operazione di rimpatrio.

Libano

Il mese di luglio si è aperto con il rimpasto di governo che ha confermato Miqati come Primo Ministro del Libano e sostituendo solo cinque dei ventiquattro ministri del governo precedente. Le forze libanesi di Geagea e le Falangi di Sami Gemayel hanno boicottato le consultazioni per il nuovo governo, inasprendo la crisi politica che sembra diventare sempre più caratterizzata da un settarismo dei vari attori. Il mandato del Presidente della Repubblica, Michel Aoun, scadrà ad Ottobre. In caso di eventuali posticipazioni delle elezioni presidenziali, sarà proprio il Consiglio dei Ministri ad assumere le funzioni politiche del Presidente della Repubblica.

Intanto continuano i tentativi di numerosi migranti di arrivare in Italia "via mare". Il 1° luglio più di 120 persone (libanesi, siriani e palestinesi) hanno tentato di raggiungere le coste italiane con una barca improvvisata, partendo dalla costa di el-Abde (Akkar). Sono stati salvati dalla guardia costiera greca. La questione legata ai profughi si conferma tema centrale dell'agenda politica di governo: il ministro per gli sfollati, Charafeddine, ha suggerito di istituire un comitato tripartito con rappresentanti del governo libanese, siriano e dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per discutere di questo tema. Il ministro si è recato in Siria per concordare i termini dell'accordo che consisterebbe nel rimpatrio di 15.000 rifugiati siriani al mese.

La tensione resta alta e si registrano numerosi casi di violenza contro profughi siriani. Numerose le testimonianze di aggressioni durante la festività dell' Eid al-Adha. A Tel Hayat (Akkar) si è verificato un incendio di un campo profughi siriani, in seguito all'uccisione di un libanese. La vendetta libanese ha provocato l'incendio del campo e l'evacuazione di tutti gli abitanti.

Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari

Nel mese di Luglio i volontari sono rientrati al campo di Tel Abbas, hanno ripreso le visite alle famiglie siriane del campo e ai vicini Libanesi.

Nei giorni dell'Aid el-Adha hanno trascorso le celebrazioni al campo e una

giornata in particolare è stata trascorsa con la famiglia di Mohammad:

Negli ultimi giorni si è conclusa con grande successo la campagna "Un aiuto per il cuore di Mohammad". Grazie ai vostri preziosi contributi la settimana prossima Mohammad si sottoporrà ad un ecocardiogramma a seguito del quale il medico deciderà quando operarlo. Probabilmente la settimana successiva. Abbiamo parlato con lui, ha paura naturalmente, ma è estremamente grato dell'opportunità di potersi sottoporre all'intervento e così, inshallah (se Dio vuole), poter partecipare attivamente alla vita di sua moglie e dei suoi figli. Vi terremo aggiornati nelle prossime settimane, nel frattempo un grande ringraziamento da noi volontari di Operazione Colomba e grazie soprattutto da Mohammad e dalla sua famiglia!

I volontari sono inoltre riusciti ad andare nella valle della Beqaa dove sono stati ospitati da alcuni amici siriani e attivisti per i Diritti Umani.

La Proposta di Pace per la Siria

Continua l'impegno dei volontari e delle volontarie del progetto Libano per quanto riguarda la Proposta di Pace dei Profughi Siriani.

Per maggiori info: [Sito sulla Proposta di Pace.](#)

[Ritorna all'Indice]

CILE

Situazione attuale

Anche nel mese di luglio il governo e il parlamento cileni hanno ratificato la continuazione dello stato d'emergenza nella regione della Araucanía, e nelle province di Arauco e del Biobío.

Nel mese di luglio quattro attivisti mapuche, attualmente in carcere, hanno iniziato uno sciopero della fame per chiedere migliori condizioni e il trasferimento in carceri più vicine ai luoghi di provenienza; lo sciopero della fame è ancora in atto e molte comunità si stanno attivando per realizzare azioni di appoggio ai compagni reclusi.

Il Governo ha sollecitato la magistratura a riaprire l'indagine su Héctor Llaitul, leader della CAM, una delle organizzazioni più importanti nel panorama mapuche. L'organizzazione e il loro leader sono sotto inchiesta perché hanno rivendicato molti atti di sabotaggio verso imprese forestali e verso latifondi che occupano terre rivendicate dai mapuche. Héctor Llaitul rivendica il fatto che i sabotaggi sono rivolti ai macchinari delle imprese e che non vogliono in nessun modo colpire i lavoratori.

In generale anche a luglio sono numerosi i processi di "recuperazone territoriale" messi in atto da comunità mapuche per occupare territori che rivendicano come proprie e usurpati.

Purtroppo sono da registrare anche molte azioni che vedono lo scontro fra comunità e forze dell'ordine. In generale pare che la situazione stia lentamente degenerando e che il Governo non riesca a trovare il modo per aprire il dialogo tanto auspicato in campagna elettorale.

Il 19 luglio il Comitato di Valutazione Ambientale (Coeva) ha respinto la costruzione di tre bacini idrici che facevano parte di un progetto fruttifero dall'imprenditore Juan Sutil. Molte comunità di Galvarino, Cholchol, Nueva Imperial si opponevano al progetto che prevedeva la costruzione di bacini idrici per consentire la futura coltivazione intensiva di ciliege. Le comunità fanno notare che questa forma di sviluppo, già attuata in altre regioni del Cile, non ha portato nessun miglioramento della condizione economica della popolazione e ha impoverito il territorio.

Per questo da febbraio è in atto una grossa mobilitazione che ha visto i mapuche impegnati in [manifestazioni](#) e altre attività di [sensibilizzazione](#).

Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari

A luglio vi è stata una pausa nella presenza dei volontari sul campo in quanto Fabrizio, volontario che da ottobre scorso si è trasferito in Cile con tutta la sua famiglia, è dovuto rientrare in Italia. L'attività riprenderà ad agosto con la presenza, oltre che di Fabrizio, di Giacomo e Arianna, volontari di breve periodo.

[Ritorna all'Indice]

ALTRE NOTIZIE E COMUNICAZIONI

L'ARTICOLO... EXTRA

Come ogni mese vi proponiamo la lettura di un articolo, o la visione di un video, selezionato tra i tanti che riceviamo ogni giorno.

Un'analisi, un approfondimento... più o meno condivisibile, che riteniamo comunque interessante e utile per fare un'ulteriore riflessione sui temi a noi cari: [clicca qui](#).

[Ritorna all'Indice]

PER CONTATTI E INFORMAZIONI

Sede centrale

Operazione Colomba
Via Mameli n.5
47921 Rimini (RN)

Tel./Fax: 0541.29005
E-Mail: operazione.colomba@apg23.org
Sito: www.operazionecolomba.it

[Ritorna all'Indice]